



VIA MAIL
SITO sì
IFO sì

**Ai Presidenti degli Ordini
dei farmacisti**

**Ai Componenti
il Comitato Centrale**

Loro Sedi

Si fa seguito alla circolare n. 12493 del 16 settembre u.s., per segnalare che l'intervento del Presidente della Federazione, On. Andrea Mandelli, alla seconda *Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita* - evento promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per esortare tutte le amministrazioni pubbliche a sostenere l'attenzione e l'informazione sul tema - è visionabile cliccando [qui](#).

Il Presidente Mandelli ha evidenziato come tale abbia il merito importantissimo di ricordare che il miglioramento delle terapie - in particolare quelle farmacologiche oggi in una fase di grandi innovazioni - deve necessariamente essere accompagnato da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza delle cure, alla prevenzione dell'errore da parte del professionista, ma anche da parte del paziente stesso. Questo chiama direttamente in causa la professione del farmacista, tanto nell'ospedale, per il contributo alla riduzione degli errori, quanto sul territorio, dove lo stesso l'ultimo professionista con il quale il cittadino ha un contatto diretto prima di cominciare ad assumere il farmaco prescritto. L'aumento della cronicità e delle politerapie, ma anche la presenza sempre più frequente della figura del *caregiver* richiedono un'ulteriore opera di educazione terapeutica per migliorare la conoscenza del farmaco e, quindi, il suo corretto impiego.

Il Presidente della Federazione ha altresì sottolineato come l'aver precluso la distribuzione sul territorio dei farmaci più innovativi abbia ostacolato nella fase del *lockdown* l'accesso ai medicinali da parte dei pazienti, per la difficoltà a recarsi negli ospedali e nelle strutture del SSN e anche questo è un fattore da considerare ai fini della sicurezza delle cure.

Infine, il Presidente Mandelli ha affermato che, per promuovere la sicurezza, dal punto di vista degli specialisti del farmaco, oggi sono prioritari tre aspetti: il primo è ovviamente la formazione dei professionisti sia sulle tematiche della prevenzione dell'errore sia sulle caratteristiche dei nuovi trattamenti, che deve essere diffusa nell'ospedale e nel territorio; il secondo è individuabile nella digitalizzazione completa dei dati del paziente attraverso il Fascicolo sanitario elettronico e il Dossier farmaceutico, aggiornato dal farmacista, che traccia tutti i medicinali assunti, così da prevenire, per esempio, interazioni e doppie prescrizioni; l'ultimo, non per importanza, è invece il potenziamento dell'attività

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it - e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

di farmacovigilanza, che dovrà puntare l'attenzione anche sugli eventuali effetti indesiderati di fitoterapici e integratori, il cui impiego è ormai diffusissimo, peraltro spesso senza l'indicazione del medico o il consiglio del farmacista.

La Federazione degli Ordini è in prima linea anche su tali aspetti, insieme ai 6000 farmacisti delle strutture del SSN e ai 60.000 che operano sul territorio, che nella fase critica della pandemia hanno dimostrato di essere professionisti della salute sempre accessibili ai cittadini.

Cordiali saluti.

Roma, 18 settembre 2020